



Valsusa Filmfest
via Buozzi 2 bis 10055 Condove
www.valsusafilmfest.it & e-mail -
segreteria@valsusafilmfest.it

CHI SIAMO

La nostra storia e la Valle di Susa

L'idea di dare vita in Valle di Susa ad un festival cinematografico che si occupasse di mantenere viva la memoria storica e del rispetto dell'ambiente nasce all'inizio della seconda metà degli anni Novanta dall'incontro e dall'idea di un gruppo di persone con la passione per il cinema ed un profondo legame con la propria Valle e la sua storia. Non solo un gruppo di cinefili, dunque, ma cittadini attivi e partecipi, da tempo impegnati in diversi tipi di esperienze culturali, sociali e politiche in un territorio che per la sua posizione geografica di confine ha spesso creato quelle condizioni indispensabili per superare il rischio di una certa chiusura tipica della provincia ed è stato molto spesso al centro di scelte importanti.

Una Valle di transito, crocevia europeo fin dall'antichità e spesso sfruttata come corridoio di passaggio, segnata da crisi economiche ed occupazionali, con una comunità locale unita da un forte senso di appartenenza, consapevole del respiro storico della propria terra e restia ad accettare un'idea di progresso e di sviluppo basata sull'uso irrazionale delle risorse e sull'aggressione all'ambiente. Ma anche una Valle dalla vocazione transfrontaliera che ha sempre saputo aprirsi e confrontarsi con altre culture, guardare oltre i confini, geografici e mentali, ed elaborare modificazioni che via via nel tempo sono state necessarie – a partire dalla presenza dei primi nuclei di immigrazione negli anni '60 – e capace di smuovere ed essere veicolo per la circolarità di idee ed incontro fra persone. E prima ancora, una Valle che ha fornito un grande contributo alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione, un periodo non solo ricordato e commemorato, ma vissuto nella costante ricerca di attualizzarne i valori anche nel passaggio fra le generazioni.

In questo contesto si sviluppa il progetto di costruire un evento capace di trasmettere un “segnale forte”: mettere insieme e far dialogare tra loro i “ragazzi” di ieri e quelli di oggi attraverso il linguaggio cinematografico e nuovi strumenti di ricerca e di comunicazione. Una rassegna di film e video (ma non solo) che metta in luce e valorizzi lo straordinario patrimonio collettivo della memoria storica (anche mediante il recupero di quella orale, che ancora esiste in molte famiglie della Valle), che parli di rispetto dell'ambiente, di difesa del territorio e che sia di stimolo nel far conoscere, con sguardi diversi, la realtà quotidiana della Valle e nel cogliere immagini ed esperienze di una Valle inedita.

Il ***Valsusa Filmfest*** viene fondato a Condove nel 1997. A rappresentare e testimoniare le tre componenti sulle quali è nato il progetto (storica, ambientale e culturale-cinematografica), tra i fondatori ci sono anche: l'ANPI Valle di Susa, l'Associazione Nazionale ex Deportati (ANED), il Comitato Resistenza Colle del Lys, il Comitato ambientalista della Valle di Susa Habitat, le associazioni cinematografiche Gruppo 33 di Condove e Cinemania di Rivoli, l'Association Cinéma et Culture de Maurienne (FRA).

Un simbolo dalle origini pellerosse, “***Unkatahe***” (divinità degli Indiani del Nord America che protegge dagli spiriti del male), il cui corpo nella “variante valsusina” è trasformato in “pellicola cinematografica”, viene scelto da Armando Ceste direttore del festival, come logo per meglio rappresentare l'anima resistente degli abitanti della Valle, fieramente decisi a non finire come gli Indiani, sconfitti e relegati in riserve.

Così come dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione proviene il primo Presidente del VFF, il partigiano ***Bruno Carli***, che rimarrà tale fino al 2002, anno della sua scomparsa.

Collaborano con il Festival il regista torinese [Armando Ceste](#), direttore artistico delle prime edizioni, e [Carla Nosenzo Gobetti](#), fondatrice del Centro Studi Piero Gobetti di Torino. E proprio a Paolo Gobetti, la cui vita da studioso e da partigiano è stata molto legata alla Valle di Susa e alle sue montagne, viene dedicata la prima edizione.

Il VFF si svolge in concomitanza del **25 aprile**, preceduto e a volte seguito da alcuni eventi collaterali. Ogni edizione è dedicata ad un [tema](#) portante che, anche per i suoi significati metaforici e legati alla contemporaneità, costituisce il filo conduttore, lo spunto di riflessione ed il comune denominatore di molti degli appuntamenti, e, per i primi 10 anni, anche ad un [personaggio](#) la cui figura potesse essere simbolica, emblematica e coerente con i valori ispiratori e la *mission* del Festival.

Il programma del VFF si articola inizialmente nelle seguenti sezioni: un *Concorso Cortometraggi a tema libero*, un *Concorso Cortometraggi a tema fisso* (quello a cui viene dedicato il Festival) ed un *Concorso riservato a documenti didattici e lavori prodotti dalle scuole*, oltre ad una serie di proiezioni fuori concorso e di eventi collaterali. I primi Comuni coinvolti sono stati Condove e Bardonecchia.

Già a partire dagli anni immediatamente successivi il Festival aumenta il suo radicamento territoriale (cresce via via il numero dei Comuni coinvolti e delle realtà istituzionali, culturali ed associative che vi collaborano) contribuendo ad unire e a fare da collante tra bassa e alta Valle di Susa. Si propone come spazio panoramico d'incontro e di confronto della produzione indipendente di opere realizzate anche fuori dalla Valle di Susa, legate al recupero della memoria storica e della difesa dell'ambiente, ma nello stesso tempo caratterizzandosi come festival di frontiera capace di ampliare il proprio sguardo ed i propri orizzonti verso un altrove inteso come diversità e differenze di culture, di razze, linguaggi, pensieri. Frontiere e confini da esplorare ed attraversare dunque non solo come separazioni geografiche tra un territorio e l'altro, ma anche barriere mentali e dell'esistenza.

Valsusa Filmfest vuol far conoscere, con sguardi diversi, come le nuove generazioni intendono raccontare con le immagini fatti non solo del nostro tempo ma anche della nostra storia, ed essere di stimolo nel cogliere i cambiamenti e le diversità culturali di questo fine secolo. L'Anpi intende promuovere questa sezione per dare visibilità a quelle opere che pongono una particolare attenzione alla ricerca storica con documentari, interviste ecc.

Nascono nuove sezioni di concorso come *Laboratorio Valsusa*, riservata alle produzioni di autori locali, *Memoria Storica-Documentari* (promossa dall'Anpi per dare visibilità a lavori dedicati alla ricerca storica), *Occhio al cielo*, curata dal meteorologo Luca Mercalli, *Animazione grafica, elettronica e digitale*. Si organizzano incontri con autori, convegni, omaggi e retrospettive, corsi e workshop di sceneggiatura e di ripresa, si svolgono molte manifestazioni collaterali su un periodo sempre più dilatato e che abbracciano linguaggi e forme espressive anche differenti dal cinema: come le produzioni di *"Teatro della Memoria"* del regista Marco Alotto, le rassegne *"TeaterFest"* (a cura di Beppe Gromi e dell'associazione Fabula Rasa) e *"MusicaFest"* a cura di Ilio Amisano e dell'associazione Musica Viva.

Nel 1999, da una costola del VFF prende vita **"Cinema in verticale"** è una rassegna di audiovisivi e film di montagna curata, sin dagli anni '70, dal Gruppo 33 di Condove. La storica collaborazione con il Trento Film Festival viene confermata con appuntamenti nel corso degli anni e sono proiettati alcuni dei più bei filmati presentati nel corso dell'ultima edizione. Il festival è nato in una valle con forte tradizione alpinistica, la montagna per noi significa: memoria, lavoro, identità, amicizia, fatica, spazi, silenzio.

Premio Bruno Carli

Il Valsusa Filmfest con questo premio, organizzato in collaborazione con la famiglia, intende ricordare in un modo concreto la figura di Bruno Carli partigiano e primo presidente del VFF.

Vengono prese in considerazione esperienze che attualizzino i concetti e i valori della Resistenza e della nostra Carta Costituzionale, realtà impegnate sul territorio nazionale e internazionale in difesa dei diritti e dell'ambiente, in quella che a buon titolo può essere definita Nuova Resistenza. Il premio ha coinvolto numerose realtà impegnate sul territorio. Dal 2004 il primo premio a Radio Aut di Cinisi Palermo.

.....

In collaborazione con:

ANPI Valle di Susa

-Centro Studi Piero Gobetti (Torino)

-Società Meteo Italiana (Torino)

Gruppo 33

Comitato Ambientalista Habitat

-Il Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione della guerra, dei diritti e della libertà (Torino)

-L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza fondato da Paolo Gobetti

- L'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico in Roma

-Trento Film Festival, montagna, esplorazione e avventura (Trento)

-La Fondazione Nuto Revelli (Cuneo)

-La Rete del Caffè Sospeso

Fabula Rasa

Spinta dal Bass

Pro Loco Condove

Etinomia Imprenditori Etici per la Valsusa

Centro Culturale Diocesano di Susa

Tesori di Arte e Cultura Alpina

Festival ad Alta Felicità

Archivio della Resistenza Anpi Fosdinovo

Banca Etica

Associazione Sapori Reclusi

La Podistica di Bussoleno Asd

Associazione culturale "Dal Gallo Sebastiano" Meana

Le Librerie della valle di Susa

Gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado